

*Lettera aperta**Una sperimentazione illegale*

Ill. mi ministri Corrado Clini e Mario Catania, illustrissima presidente della Regione Lazio ~~Renata Polverini~~, con la presente la Fondazione diritti genetici (Fdg) Vi comunica formalmente il perdurare di una situazione di illegalità, grave quanto prolungata, circa i campi sperimentali di ciliegi, kiwi e olivi transgenici ospitati nell'Azienda Didattico Sperimentale ~~del~~ Università della Tuscia di Viterbo. Come ben a conoscenza delle SS.VV., la sperimentazione in questione era stata autorizzata per dieci anni a partire dal 1998 e la richiesta di estensione della ricerca, presentata dal Prof. Eddo Rugini nel 2009, è stata respinta per impossibilità di ottemperare alla normativa vigente in merito al confinamento dei campi transgenici. Questo ha spinto l'Autorità nazionale competente (Anc) nel marzo del 2010 a formalizzare all'Università della Tuscia la richiesta di dismissione dei campi sperimentali. Nonostante ciò, nell'aprile del 2012, la Fdg ha documentato la permanenza in campo delle piante oggetto di sperimentazione che risultavano, peraltro, prive di protezioni atte ad impedire la diffusione del polline dei ciliegi già in fiore. Non sfuggerà alle SS.VV. che il procrastinarsi di tale situazione pone seri rischi di contaminazione genica di varietà tradizionali di ciliegio ed olivo che abbondano nella zona immediatamente a ridosso dell'azienda universitaria.

Ciononostante, ferma restando la necessità di dare pieno corso al dispositivo dell'Anc con le modalità previste dalla normativa di riferimento - circa la bonifica e distruzione delle piante transgeniche e dei campi - la Fdg, seguendo il principio di trarre il positivo dal negativo, Vi propone di attuare un piano urgente di ricerca finalizzato all'acquisizione di informazioni sulle piante Gm, informazioni non previste nel piano di ricerca originario. Pertanto, prima di procedere alla dismissione del campo e previa apposizione di reti di protezione dei frutti sui ciliegi, si propone di acquisire i dati ed i campioni necessari a svolgere le seguenti indagini:

- a. Descrizione del fenotipo e valutazione del grado di conformità con i risultati attesi (ie caratteristiche apparenti, rapporto superficie fogliare/massa della pianta, quantità di fiori e fruttificazione). Questi dati si aggiungeranno a quelli della serie storica certamente in possesso del Prof. Rugini;
- b. Caratterizzazione biochimica e proteomica delle piante transgeniche;
- c. Progettazione ed esecuzione di un piano di controllo di ciliegie ed olive prodotte da piante tradizionali disposte a distanze crescenti fino a 5-6 km dal luogo di sperimentazione per l'identificazione dei transgeni (va ricordato che nell'azienda dell'Università sono presenti alcune amie e che il raggio di bottinatura arriva a 5 km);
- d. Progettazione ed esecuzione di uno studio sulla composizione biochimica della rizosfera delle piante transgeniche;
- e. Progettazione ed esecuzione di uno studio sulla microflora e microfauna della rizosfera delle piante Gm;
- f. Progettazione ed esecuzione di uno studio sulla migrazione orizzontale di geni batterici con particolare riguardo al nptII.

Le indagini proposte potranno essere svolte tra l'Università degli studi della Tuscia, l'Ispira (per conto del Mattm), il Cra (per conto del Mipaaf), l'Arsial (per conto della Regione Lazio) e l'ufficio scientifico della Fondazione dei Diritti genetici. I campionamenti dovranno essere eseguiti entro il 15 giugno provvedendo alla bonifica contestual-

mente alla raccolta dei campioni necessari. Al contrario, data l'assenza nell'area di sperimentazione di coltivazioni di kiwi, si propone di procedere alla loro immediata dismissione.

In considerazione della prolungata situazione di illegalità potenzialmente dannosa per l'ambiente, si invitano le S.V. a voler comunicare alla scrivente Fondazione la Vs. posizione in merito, nel termine di 15 giorni dalla ricezione della presente. È del tutto evidente che, qualora non si ritenesse opportuno seguire le raccomandazioni di cui sopra, è necessaria la dismissione immediata del campo sperimentale e la successiva bonifica del sito come previsto dalla normativa. In difetto, la Fdg si riserva di percorrere le vie legali adeguate.

In attesa di un riscontro cortesemente sollecito, vogliate gradire i miei saluti cordiali.

Marlo Capanna

